

“Regolamento di funzionamento del laboratorio regionale per il restauro”

Articolo 1 (Laboratorio regionale per il restauro)

1. Il Laboratorio regionale di restauro, di seguito Laboratorio, di cui all'articolo 22 comma 2 della legge regionale 31 ottobre 2006 n. 33 (Testo unico in materia di cultura), costituisce articolazione organizzativa della struttura dirigenziale competente in materia di cultura, al responsabile della quale competono gli adempimenti concernenti la gestione del personale, delle risorse finanziarie e strumentali secondo le disposizioni vigenti.
2. Il Laboratorio deve possedere i seguenti requisiti strutturali: ingresso carrabile, condizionamento degli spazi, uscite di sicurezza, energia trifase, camera oscura, zona foderatura, zona restauro, impianto di allarme.
3. Alla gestione dei beni mobili e immobili necessari per il funzionamento del Laboratorio provvede la Struttura regionale competente in materia di demanio e patrimonio.

Articolo 2 (Attività)

1. Il Laboratorio svolge le seguenti attività:
 - a) interviene concretamente su beni di diversa tipologia e tecnica costruttiva appartenenti al patrimonio ligure;
 - b) sviluppa attività di indirizzo ed orientamento per affrontare in forma organica i problemi della conservazione e del restauro;
 - c) elabora criteri di metodo per la conservazione e il restauro dei beni culturali;
 - d) elabora schede di restauro con le indicazioni tecniche degli interventi eseguiti, indica i materiali e la purezza dei solventi;
 - e) elabora documentazione fotografica prima e dopo il restauro di ciascuna opera e/o particolari di rilevante importanza;
 - f) può svolgere, su richiesta, attività di supporto alle Strutture regionali finalizzate allo svolgimento di mostre ed esposizioni o di altre iniziative aventi carattere museale;
 - g) può collaborare con l'Università degli Studi di Genova e con la Soprintendenza per i Beni Artistici, Storici e Demoantropologici della Liguria, a seguito di sottoscrizione di apposita convenzione il cui schema è approvato dalla Giunta regionale;

- h) effettua attività a favore di Enti pubblici e privati, nel rispetto della normativa settoriale vigente;
- i) promuove e coordina attività di studio e ricerca sulle nuove metodiche di restauro.

Articolo 3 (Procedure)

1. Gli enti proprietari presentano istanza al Servizio Cultura della Regione Liguria per richiedere l'intervento del Laboratorio per i lavori di restauro del bene di loro proprietà.
2. Il Laboratorio effettua, entro 90 giorni, il sopralluogo tecnico e redige il piano degli interventi di restauro e lo invia all'ente proprietario e, per conoscenza, alla Soprintendenza.
3. Il soggetto richiedente, in quanto responsabile legale del bene a qualsiasi titolo posseduto o detenuto, trasmette il piano degli interventi redatto dalla Regione alla competente Soprintendenza ai fini dell'acquisizione del nulla-osta agli interventi.
4. La Soprintendenza concede il nulla-osta per il piano degli interventi di restauro validando o integrando l'ipotesi di restauro del Laboratorio.
5. Il Laboratorio, acquisito dal responsabile legale del bene a qualsiasi titolo posseduto o detenuto, il nulla-osta di cui al capoverso precedente, procede al restauro.
6. La Soprintendenza per i beni storici, artistici e demoantropologici della Liguria può segnalare alla Regione opere sul territorio regionale su cui è necessario intervenire per operazioni di restauro.

Articolo 4 (Interventi eccezionali)

1. Il Laboratorio può intervenire anche su beni culturali non appartenenti al territorio regionale per particolari situazioni di emergenza dovute a calamità naturali (inondazioni, terremoti ecc.).

Articolo 5 (Priorità di interventi di restauro)

1. L'attività del Laboratorio è svolta secondo le seguenti priorità:
 - a) beni culturali il cui grave stato di degrado faccia temere per la perdita irreparabile della leggibilità dell'opera;
 - b) beni culturali il cui restauro è finalizzato alla musealizzazione, cioè al pubblico godimento;
 - c) beni culturali appartenenti a raccolte in cui sia già stata attivata una campagna di restauro per cui l'intervento è da ritenersi di continuazione o di completamento;

- d) beni culturali appartenenti a raccolte in cui la campagna di restauro è in fase iniziale.
 - e) interventi conservativi sulle opere selezionate in caso di progetti mirati, organizzati direttamente dalla Regione, subordinati, quindi, ad una precedente campagna di catalogazione o ad iniziative connesse all'attività della Struttura Regionale competente.
2. la Soprintendenza e il Laboratorio determinano semestralmente il calendario dei lavori del laboratorio stesso, sulla base delle priorità di cui al comma 1.
 3. Il Servizio Cultura comunica agli enti proprietari richiedenti interventi di restauro la tempistica entro cui le opere dovranno essere consegnate al Laboratorio.

Articolo 6 (Spese)

1. Sono a carico degli enti pubblici e privati proprietari delle opere oggetto di restauro le spese relative al trasporto, all'assicurazione e ai materiali per il restauro, nonché ogni altra spesa relativa all'esecuzione degli interventi compresi quelli di falegnameria ed eventuale diagnostica.

Articolo 7 (Dotazione strumentale)

1. Al fine di effettuare gli interventi ritenuti necessari per il restauro delle opere il Laboratorio utilizza la strumentazione di cui all'allegato elenco (Allegato A1).
2. Qualora si rendesse necessaria la sostituzione o l'integrazione della strumentazione di cui al comma 1, l'elenco sopra citato verrà modificato o integrato con provvedimento del Direttore del Dipartimento regionale competente.

Articolo 8 (Dotazione organica)

1. Nell'ambito della dotazione organica della Regione si individuano le seguenti professionalità da adibirsi alle attività del Laboratorio:
 - a) restauratore, ai sensi dell'articolo 182, comma 1, lettere b) e c) del decreto legislativo 42/2004;
 - b) fotografo: esperienza nel fotografare beni culturali sia con tecniche analogiche che digitali, in particolar modo dipinti e sculture ed esperienza nell'eseguire documentazione fotografica a luce Wood e al microscopio;

2. Il responsabile del Laboratorio è individuato dal Direttore Generale del Dipartimento competente per materia, su proposta del Dirigente della Struttura competente, tra i dipendenti di categoria D in possesso dei seguenti requisiti: laurea in Lettere e Filosofia o in Beni Culturali e possesso di attestato di frequenza relativo al corso di perfezionamento in museografia o in specialistica in storia dell'arte.
3. Il responsabile del Laboratorio svolge i seguenti compiti:
 - a) sviluppare attività di indirizzo ed orientamento per affrontare in forma organica i problemi della conservazione e del restauro e di elaborare criteri di metodo;
 - b) elaborare documenti per una corretta conservazione dei beni culturali;
 - c) promuovere e coordinare attività di studio e ricerca sulle nuove metodiche sull'utilizzo di nuovi materiali per il restauro;
 - d) redigere annualmente una relazione sul funzionamento del laboratorio;
 - e) proporre e organizzare seminari e convegni sulle metodiche di restauro;
 - f) elaborare pubblicazioni scientifiche sulla attività del laboratorio.

ALLEGATO TECNICO (Materiali e Strumentazione in dotazione del Laboratorio)

Umidificatore B 500 professional
Apparecchio ad ultrasuoni mod. art-piezo
Compressore airbag
Tavola a bassa pressione NSD 1120 C - dim. 150x250x85
Visore all'infrarosso IR Scope Hamamatsu
Microscopio stereoscopico ALSTAR XTL – 3400F (Con stativo)
Microscopio portatile Specwell 8x30
Pompa a vuoto GV- 10M3/H
Fornello elettrico
Ferretto elettrico con piastre intercambiabili
Airbox autodepuratore – sistema filtrante in classe 2PV- B62 C24
N° 2 lampade a luce di Wood con stativo
Lampada di Wood portatile
N° 4 lampade a luce solare con stativo
N° 4 “ con lente
Leister con accessori
Levigatrice elettrica
Termocauterio con accessori Myriam Studio
Termocauterio con accessori DIGIT 2000
Hydromette HTR 200
Pinacoscopio GB1230 con stativo
Agitatore magnetico mod. ARE
Bilancia portatile
Bilancia di precisione OHAUS LS 200
Compressore per verniciature Miller M 3000
N° 2 armadi ignifughi per solventi
N° 2 cavalletti a manovella
N° 3 cavalletti
N° 3 ferri da stiro per foderatura
Set di telai interinali in legno
Set di telai interinali in metallo
Cassetto per foderatura con relativi bastoni
Aspirapolvere
N° 7 sedie regolabili
N° 4 carrelli da ritocco
Attrezzatura varia da ferramenta
Trapano elettrico con accessori
Trapano a pile
Pistola sparagraffe
Materiale elettrico vario
Maschere con filtri per solventi
Tavolo da foderatura 350x175
N° 4 caprette
Cucina elettrica

Frigorifero
Proiettore per diapositive formato 5x5
Macchina fotografica CONTAX RTS con accessori
Taglierina per fotografie
Essiccatore per negativi
Cavalletto per macchina fotografica
N° 4 lampade per fotografia
Lavatrice per stampe
Visore luminoso per diapositive
Ingranditore per stampe